



SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO V.I.A.

PROTOCOLLO N. 10486/2024 DEL 02/04/2024

**OGGETTO: [ID:11016] ARTT. 23 E SGG. DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I.
PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE
PIEMONTE ALLA PROCEDURA DI VIA DI COMPETENZA STATALE INERENTE AL
PROGETTO PER LA
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SETTE
SORELLE" DI POTENZA PARI A 52,3 MWP, COMPRENSIVO DELLE OPERE DI
CONNESSIONE ALLA RTN, PRESENTATO DA SETTESORELLE S.R.L NEI COMUNI DI
CASTELLETTO CERVO (BI), BURONZO, BALOCCO, FORMIGLIANA E CARISIO (VC).**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
va@pec.mite.gov.it

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Sett. Sviluppo Energetico Sostenibile
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale di VIA
Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

e p.c. **PROVINCIA DI BIELLA**
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Con riferimento alla comunicazione del Settore Regionale Sviluppo Energetico Sostenibile di avvenuta pubblicazione degli atti e richiesta contributo, pervenuta al prot. prov. n. 7642 del 07.03.2024, relativa al progetto in oggetto, si è presa visione della documentazione progettuale pubblicata sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il progetto prevede la realizzazione di impianto fotovoltaico con moduli ubicati a terra di potenza pari a circa 52,353 MWp previsto su aree agricole, ad est del cantone Cagna, nel Comune di Castelletto Cervo, in Provincia di Biella.

Questa Amministrazione è coinvolta nel procedimento in qualità di Autorità Competente in materia ambientale ed autorizzativa in relazione alle opere di connessione relativamente a:

- tracciato di connessione con un'estensione di circa 12 km, che a partire dal Comune di Castelletto Cervo (BI) percorre i comuni di Buronzo (VC), Balocco (VC), Formigliana (VC) e Carisio (VC);

- l'ampliamento 380/36 kV della futura stazione elettrica di trasformazione RTN 380/132 kV SE Terna Carisio, prevista nel Comune di Carisio (VC), quale affiancamento e ampliamento della stazione elettrica SE 380/132 kV RTN Carisio, in progettazione da parte del capofila Juwi Development 09 srl ed attualmente ancora corso di VIA Statale presso il MASE.



Dalla documentazione progettuale si desume che la Società Sette Sorelle srl è stata individuata come capofila per l'ampliamento 380/36 kV delle opere di connessione alla rete RTN con preventivo di Terna CP 202200401. L'opera servirà per connettere alla rete elettrica nazionale anche altri produttori di energia da fonte rinnovabile.

A conoscenza della scrivente Amministrazione sono in corso di valutazione i seguenti progetti di grandi dimensioni (elenco non esaustivo, ma esclusivamente ricognitivo derivante dai dati in possesso di questa Amministrazione) nel territorio compreso nella fascia a cavallo delle Province di Vercelli e di Biella convergenti verso la stessa opera di connessione in Comune di Carisio:

- Ditta Juwi Development 09 srl - Comuni di Buronzo e Carisio (VC) - potenza 92 MW e estensione 97 ha;
- Ditta EG EDO SRL - Comuni di Buronzo e Carisio (VC) - potenza 76 MW e estensione 103 ha;
- Ditta Madama LIFE srl - Comune di Salussola (BI) - potenza 47 MW e estensione 21 ha;
- Ditta MYT DEVELOPMENT INITIATIVES - Comune di Formigliana e Carisio (VC) - potenza 61 MW e estensione 67 ha;
- Ditta INE MASAZZA - Comuni di Massazza e Carisio (BI e VC) - potenza 15,23 MW e estensione 21 ha;
- Ditta Fante srl - A3FV srl Comuni di Rovasenda e Carisio (VC) - potenza 24,90 MW e estensione 28 ha.

per una potenza prevista complessiva (sommatoria delle potenze dei singoli impianti sopra citati) superiore a 316 MW e una superficie di circa ha 337 in un areale di 10 km di raggio.

Questa Amministrazione ha già espresso puntuali osservazioni e criticità in relazione agli impatti ambientali della SE 380/132 kV RTN Carisio nei procedimenti in capo alla Ditta Juwi Development 09 S.r.l - (codice procedura ID: 8264), alla Ditta EG EDO SRL (codice procedura ID: 8435) cui non è stato dato adeguato riscontro in sede di presentazione integrazioni.

In particolare questa Amministrazione con nota n. 27981 del 14.11.2022 ha formalizzato parere negativo in relazione al progetto della Ditta Juwi Development 09 S.r. l, rilevando per l'area di futura realizzazione della SE Terna criticità ed impatti ambientali non valutati e non compensati legati alle componenti suolo e sottosuolo, ecosistemiche, paesaggio, acque.

Questa Amministrazione aveva infatti segnalato nella procedura Juwi Development 09 S.r.l ID: 8435 (cui si rimanda) che:

- le aree, in prossimità della cascina Baraggia, ove verranno realizzate la Sottostazione di consegna e la Stazione Elettrica di Terna s.p.a., avranno complessivamente una superficie di circa mq. 59.000. Per questa ulteriore estesa sottrazione di terreno agricolo ricompreso nel comprensorio dell'area DOP riso di Baraggia non sono state formulate proposte di compensazione ambientale derivanti da una compromissione permanente della componente suolo e sottrazione ecosistemica;
- la mancata valutazione degli impatti cumulativi e di area vasta sulla componente paesaggio;
- nella documentazione tecnico-specialistica depositata viene demandata alla successiva fase progettazione esecutiva aspetti di carattere dirimenti inerenti la matrice acque che dovevano essere analizzati in fase di predisposizione del progetto da sottoporre a VIA in quanto elementi basilari di conoscenza del territorio e della progettazione necessari per la corretta quantificazione degli impatti sulle matrici ambientali. In dettaglio il proponente demanda alla fase di progettazione esecutiva l'analisi della gestione delle acque meteoriche e delle acque di scarico della stazione utente e SS Terna, non avendo ancora individuato il recettore ove verranno convogliate le acque meteoriche e le acque di scarico reflue domestiche.

Questa Amministrazione ha inoltre più volte segnalato la necessità, nelle singole procedure di VIA Statale convergenti verso la comune opera di connessione alla RTN (SE 380/132/36 kV Carisio), di effettuare una valutazione complessiva e cumulativa degli impatti ambientali derivanti dalla molteplicità di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici convergenti verso l'opera comune su Carisio.

L'apparato normativo di cui al D.Lgs n. 387/2003 art. 12 consente di autorizzare le opere strettamente funzionali e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, definendole di pubblica utilità. In questo ultimo periodo le amministrazioni preposte alle valutazioni ambientali ed agli atti autorizzativi alla costruzione e esercizio, hanno visto pervenire progetti di campi fotovoltaici e agrivoltaici comprendenti anche il progetto delle grandi stazioni elettriche in AT e MT. Nel caso della sottostazione di connessione SE 380/132/36 kV di questo progetto, ampliamento della stazione elettrica SE 180/132 kV RTN di Carisio attualmente in fase di valutazione presso il MASE, (analogamente con altri progetti in Comune di Villarboit) si assiste all'estensione "impropria", a parere di questo Ente, della stessa norma al fine di autorizzare stazioni di dimensioni e potenza superiore rispetto al fabbisogno del singolo impianto, con un impatto ben maggiore rispetto all'impianto fotovoltaico stesso.

Tali Stazioni di connessione generano un elevato consumo di suolo agricolo con una trasformazione di carattere NON REVERSIBILE e non regolamentata che si sottrae ad una valutazione strategica, organica e condivisa tra Enti e territori, diventando inoltre attrattori di nuovi ulteriori impianti FTV e altri, quali i sistemi di accumulo (BESS) che vengono autorizzati senza una preliminare Valutazione di Impatto Ambientale.

Premesso quanto sopra, si individuano quindi le seguenti criticità in relazione al progetto presentato dalla Società Sette Sorelle srl.

La realizzazione della nuova sezione SE 380/36 kV in ampliamento comporterà una ulteriore

trasformazione di circa 30.000 m² di terreno agricolo, in aggiunta ai 60.000 m² previsti per la SE 380/132 kV RTN Carisio del progetto di JUWI Development 09 srl, per una superficie complessiva di circa 90.000 m².

Per tale nuova opera, al pari della Sezione SE 380/132 kV, non sono state individuate e proposte adeguate **opere di compensazione ambientale** a bilanciamento della compromissione permanente della componente suolo e sottrazione ecosistemica.

Non è stata stata effettuata una adeguata analisi degli impatti diretti ed indiretti cumulativi, in particolare per quanto attiene i cavidotti delle opere di connessione che, dopo aver percorso la viabilità provinciale, andranno a convergere alla cabina di trasformazione individuata dal progetto di JUWI DEVELOPMENT 09 srl in Comune di Carisio

Nel S.I.A., ove viene affrontato l'effetto cumulo degli impatti con altri impianti del territorio, risulta assente la valutazione complessiva degli impianti convergenti verso la Stazione Elettrica 380/132/36 kV Carisio. Non ci sono indicazioni circa gli impatti cumulativi del progetto di ampliamento 380/36 kV con gli altri progetti che conferiranno energia alla Stazione Elettrica, che prevederanno l'utilizzo di diverse linee di percorrenza dei cavidotti di connessioni e che necessitano a loro volta della realizzazione di ulteriori sottostazioni. Tale aspetto vanifica completamente l'analisi ambientale del SIA.

Sulla matrice acque si ripropone la criticità già segnalata per la Stazione Elettrica 380/132kV Carisio. Nella documentazione tecnico-specialistica depositata vengono demandati alla successiva fase di progettazione esecutiva aspetti di carattere ambientale fondamentali inerenti la matrice acque quali l'impermeabilizzazione ed artificializzazione di 30.000 mq di area senza che venga valutata la capacità del territorio di accogliere, raccogliere e smaltire questo nuovo apporto di acque convogliate.

PAESAGGIO E TERRITORIO

Il Proponente non ha tenuto in debito conto il contesto storico agricolo in cui l'impianto è inserito, sulla scorta di quanto evidenziato dagli obiettivi indicati nel PPR Allegato B ambito 23 "Baraggia tra Cossato e Gattinara" quali:

- potenziamento di una consapevolezza diffusa del patrimonio paesaggistico e della necessità di valorizzarne il ruolo nei processi di trasformazione e di utilizzo del territorio;
- salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico.

Con DGR n° 58-7356 del 31.7.2023 "*Decreto legislativo 387/2003, articolo 12, comma 7. Indicazioni sull'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree agricole di elevato interesse agronomico, in coerenza con il decreto legislativo 199/2021*" sono state adottate indicazioni specifiche al fine di salvaguardare e valorizzare le **aree agricole piemontesi di elevato interesse agronomico**, con riferimento alla realizzazione di impianti fotovoltaici. Nello specifico le aree agricole ad elevato interesse agronomico sono le aree agricole riconducibili a quelle di cui all'articolo 2 comma 1 lett. E) del D.M. n. 1444/68 individuate dagli strumenti urbanistici, appartenenti:

- agli areali individuati dai disciplinari delle produzioni agricole vegetali a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.), ad Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.), a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.) e Garantita (D.O.C.G.);
- ai terreni agricoli e naturali ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo costituiti dai territori riconosciuti come appartenenti alla I e II classe nella "Carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte", adottata con DGR n. 75-1148 del 30 novembre 2010

e reperibili sul Geoportale della Regione Piemonte all'indirizzo <https://www.geoportale.piemonte.it/cms/>

Si ritiene pertanto che il proponente non abbia fornito adeguata analisi ed attenzione alla particolarità e specificità dell'area in merito alla tutela delle produzione DOP e IGP.

Relativamente alla coerenza dell'intervento in progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si evidenzia che l'area su cui si prevede la realizzazione della SE 380/132/36 kV ricade all'interno di un ambito territoriale classificato come *Zona 5 "Sistema agricolo industrializzato"* per la quale vale quanto riportato agli art. 11-16 delle NTA del PTCP.

L'art. 11 prevede per le aree poste al di fuori dei centri abitati la conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio agrario e di miglioramento dello stesso, con particolare attenzione alla maglia fondiaria, la creazione di cinture verdi, con funzioni di riequilibrio ambientale, la salvaguardia degli elementi vegetali presenti e il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio agrario. Il medesimo articolo prevede, inoltre, di disincentivare la previsione di nuovi impianti isolati estranei all'agricoltura in ambito rurale al fine di limitare il consumo di suolo agricolo e la sua compromissione. Il summenzionato art. 16 definisce, per la Zona 5, indirizzi volti alla diversificazione delle aree agricole attraverso l'impianto di filari, siepi alberate ed altri elementi di diversificazione.

Il progetto non ha preso in considerazione le previsioni del ptcp sopra richiamate, inoltre, la nuova se 380/132/36kv, come già la stazione se 380/132 kv, andrà ad insediarsi in prossimità del Naviletto di San Damiano che è inserito nel "*Sistema dei canali irrigui*" di cui al Titolo III – Tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali e ambientali - art. 21 delle NTA del PTCP per il quale valgono i seguenti indirizzi: "*preservare gli elementi costitutivi del sistema dei canali irrigui nonché gli edifici o manufatti annessi al sistema... mantenere o recuperare le componenti vegetali presenti lungo i canali irrigui in modo da creare una sinergia con quanto previsto dallo stesso piano territoriale provinciale per la zona della rete ecologica; individuare e salvaguardare gli elementi vegetali minori posti a ridosso dei canali e delle strade alzaie o sulle fasce contigue ad esse; individuare e valorizzare le aree di pertinenza attraverso interventi di recupero paesaggistico od ambientale*". Anche per questi aspetti non sono state effettuate valutazioni né proposti interventi di mitigazione.

Infine si evidenzia che il territorio del Comune di Carisio, pur esterno, risulta conterminare all'area della BARAGGIA VERCELLESE E BIELLESE, sito inserito nell'elenco dei **Paesaggi rurali di interesse storico** - Registro nazionale istituito con Decreto ministeriale n. 17070 del 19 novembre 2012 che comprende i comuni di Candelo Cossato, Mottalciata, Benna, Masserano Brusnengo, Gattinara, Lenta, Lozzolo, Roasio, Rovasenda.

Il paesaggio rurale di interesse storico comprende ordinamenti colturali, manufatti ed insediamenti di uso agricolo, forestale e pastorale, che mostrano caratteristiche di tradizionalità o interesse storico. L'Osservatorio nazionale del Paesaggio rurale ha il compito di censire i paesaggi, promuovere la conservazione e valorizzazione delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, intese come sistemi complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate, sulle conoscenze locali espresse dalla civiltà rurale che hanno fornito un contributo importante alla costruzione ed al mantenimento dei paesaggi tradizionali ad essi associati e di promuovere attività di ricerca che approfondiscano i valori connessi con il paesaggio rurale, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, anche al fine di preservare la diversità bio-culturale.

VIABILITA'

Il progetto prevede che le opere di connessione vengano realizzate nell'arco di un anno, per lotti consecutivi di circa 150 m ciascuno, oltre a alcuni tratti realizzati con tecnologia TOC e altri mediante staffaggio a strutture esistenti. Il tracciato si sviluppa per circa 10 km lungo strade della Provincia di Vercelli (prevalentemente SP2 e SP63) per convergere alla nuova SE 380/132/36kV a

fianco alla cabina di trasformazione individuata dal progetto di JUWI DEVELOPMENT 09 srl in Comune di Carisio.

Si osserva che il tracciato di connessione si andrà a sovrapporre ad altri tracciati di impianti FTV (di cui all'elenco sopra riportato) in corrispondenza della rotonda per Buronzo sulla SP3 e fino alla convergenza alla stazione SE di Carisio. Il progetto non ha affrontato la problematica generata dalla sovrapposizione e interferenza sulla viabilità provinciale delle varie opere di connessione degli impianti FTV, attualmente in corso di approvazione e che andranno a convergere alla SE 380/132 Terna di Carisio. Si chiede pertanto che il proponente valuti e coordini l'utilizzo di una condotta nella quale possano trovare alloggiamento tutti gli impianti con medesimo destino di convergenza, al fine di minimizzare l'impatto con la viabilità e la sicurezza della circolazione stradale.

TERRE E ROCCE

In prossimità dell'area su cui saranno realizzate le Stazioni Elettriche alle quali il fotovoltaico verrà allacciato (a sud dell'Autostrada A4), è presente il sito industriale SACAL di Carisio (ASCO 01-00623) il quale ha in corso un procedimento di bonifica che interessa le aree esterne, avviato a fronte del rinvenimento nel terreno (top soil) di superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di colonna A per PCDD/PCDF e PCB, di cui all'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

Si prende atto che tale aspetto è stato correttamente considerato dal proponente nel censimento dei potenziali rischi sull'area di indagine (allegato n. 35806_TRS pag 6 paragrafo 5.3), il quale ha altresì richiamato gli accertamenti ambientali da realizzare, i parametri di interesse e le modalità di campionamento; tuttavia nel successivo paragrafo relativo all'attività di scavo per la gestione delle rocce da scavo non ne viene fatto cenno.

Seppure le zone di interesse in corrispondenza del cavidotto a sud dell'Autostrada A4 e delle Stazioni Elettriche non sono state oggetto di indagine, occorre infatti tener conto che allo stato attuale non si conosce l'estensione dell'area potenzialmente contaminata, in quanto la caratterizzazione da parte della Ditta SACAL, che procede per fasi operative, non si è ancora conclusa.

Pertanto, nelle zone di intervento che ricadono a sud dell'Autostrada A4 (cavidotto e Stazione Elettriche) si conferma la necessità che venga accertata l'assenza di superi delle CSC di col. A per PCDD/PCDF e PCB, prevedendo il prelievo e l'analisi di alcuni campioni di terreno con le seguenti modalità: un campione nel terreno arato tra 0 e 20 cm ed uno nel terreno sottostante tra 20 e 40 cm di profondità.

Tale aspetto, dovrà essere tenuto in considerazione ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, prevedendo quindi di implementare il piano di indagini con ulteriori campioni di top soil, nelle modalità sopra citate.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra riportate la scrivente Amministrazione ritiene che gli elementi forniti nella documentazione progettuale non consentano di escludere impatti negativi generati dall'intervento sul contesto di area vasta e sulle matrici ambientali interferite, si formula pertanto parere negativo.

Distinti saluti.

Sottoscritta dal Dirigente
PLATINETTI VERONICA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21



PROVINCIA DI
VERCELLI

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO V.I.A.

PROTOCOLLO N. 23728/2024 DEL 22/08/2024

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
va@pec.mite.gov.it

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Sett. Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Provincia di Biella
Area Tutela e valorizzazione ambientale
Servizio Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

OGGETTO: [ID:10429] PROCEDIMENTO DI VIA NAZIONALE.
PROPONENTE: MADAMA LIVE SRL
PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "IMPIANTO SOLARE
AGRIVOLTAICO DA 47,36 MWP - MADAMA LIVE" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI
SALUSSOLA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA SOTTOSTAZIONE
TERNA DI CARISIO.
TRASMISSIONE DEL PARERE SU INTEGRAZIONI DEPOSITATE.

La scrivente Amministrazione, in qualità di autorità territorialmente competente per quanto riguarda gli impatti e i procedimenti autorizzativi in Comune di Carisio - Provincia di Vercelli, aveva fornito un primo parere relativamente al procedimento in oggetto con nota n. 34068/2023 del 27/11/2023.

Il parere reso, poi confluito nella DGR della Regione Piemonte n. 29-7847 del 04 dicembre 2023 evidenziava la non valutabilità del progetto in ragione della totale assenza, nella documentazione progettuale predisposta dal proponente, di valutazioni ambientali in relazione alle opere di connessione alla RTN e in particolare alla Stazione Elettrica SE "CARISIO" e di valutazioni sul cumulo progetti.

Il presente parere viene reso alla luce della documentazione integrativa elaborata dal proponente e pubblicata sul sito del MASE in data 30/07/2024 che consta in:

- Documento denominato DOC33 - "RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE INTEGRAZIONI"

- Documento denominato AV25 PROGETTO PONTICELLO SU FOSSO
- Documentazione tecnica - progettuale relativa al PTO SE 380-132-36 RTN - Documentazione inerente al progetto dell'ampliamento 380/36 kV della stazione elettrica di trasformazione RTN 380/132 kV Carisio.

Il proponente, nelle integrazioni, evidenzia che in sede di prima consultazione pubblica, erano state formulate molteplici osservazioni da parte degli Enti, e che *“la maggior parte di queste osservazioni si soffermavano sulla richiesta di informazioni più approfondite e dettagli riguardanti la stazione di connessione a cui l'impianto dovrà connettersi.”*

Comunica quindi di aver provveduto a *“richiedere a Terna S.p.a., che aveva emesso il Preventivo di connessione per il futuro impianto in oggetto, di poter partecipare al tavolo tecnico “Carisio36” al fine di poter ottenere le informazioni necessarie da parte del gestore della rete riguardo la futura stazione elettrica di Carisio (VC) (...). Madama Live s.r.l. è pertanto entrata in possesso degli elaborati progettuali approvati dal gestore della rete elettrica riguardanti la futura stazione di collegamento.”*

Il proponente ha pertanto integrato la pratica depositando tutta la documentazione tecnico-progettuale riguardante la futura stazione elettrica a cui l'impianto “Madama Live” si collegherà. La documentazione integrativa depositata è relativa all'ampliamento 380/36 kV della stazione elettrica di trasformazione RTN 380/132 kV Carisio, ubicata nel Comune di Carisio (Provincia di Vercelli).

Quanto depositato coincide con la documentazione tecnico-progettuale predisposta dallo studio Brulli e parte integrante del progetto *“impianto fotovoltaico a terra su aree agricole della potenza di circa 52,3 MWp “Sette Sorelle” ed opere connesse da realizzare nel comune di Castelletto Cervo (BI)”* - in corso di istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale presso il MASE [ID:11016]. La Società Sette Sorelle è infatti stata individuata da TERNA come capofila nel progetto di ampliamento della 380/36 kV della stazione elettrica di trasformazione RTN 380/132 kV Carisio cui si andrà a connettere anche l'impianto MADAMA LIVE.

Avendo depositato la stessa documentazione tecnica già valutata in sede di procedura per le Sette Sorelle srl, questa Amministrazione ritiene coerente allegare al presente parere le osservazioni formulate per la procedura delle Sette Sorelle che si intendono integralmente richiamate quale parte integrante della presente nota e che trovano - per gli interventi in Comune di Carisio - totale e completa attinenza al progetto MADAMA LIVE.

Il proponente MADAMA LIVE non ha aggiornato o rivisto lo Studio di Impatto Ambientale tenendo conto degli impatti sul Comune di Carisio, non ha valutato il cumulo progetti, ne ha analizzato la coerenza con la DGR n° 58-7356 del 31.7.2023 come richiesto dal nostro precedente parere.

Si precisa inoltre che, nell'ambito di procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e smi avviato e attualmente sospeso in attesa del Provvedimento di VIA nazionale, per l'impianto “EverGreen” proposto dalla Ditta EG-EDO srl, questa Amministrazione ha ottenuto, a seguito di accesso atti, conferma dall'Ente Risi che il terreno censito al CT del Comune di Carisio foglio 11 mappale 7 (oggetto di intervento) risulta destinato alla coltivazione di riso DOP Baraggia Biellese Vercellese nell'annata 2023.

Il Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR 2022 - Allegato 1 - Box 4: aree inidonee e aree di attenzione per la localizzazione degli impianti fotovoltaici a terra stabilisce che *“Nel caso in cui si*

verifichi che i terreni classificati dai vigenti PRGC a destinazione d'uso agricola in cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico rientrano nell'area geografica di produzione di prodotti a Denominazione di Origine e sono destinati a coltivazioni per la produzione di prodotti a Denominazione di Origine o di Prodotti Agroalimentari Tradizionali questi sono da considerarsi inidonei.”

Il mappale 7 foglio 11 risulterebbe pertanto inidoneo alla realizzazione del progetto in quanto destinato a coltivazione DOP.

CONCLUSIONI

Questa Amministrazione conferma il precedente parere reso in data 27/11/2023, richiama integralmente le osservazioni, relative alle opere RTN, rese per la pratica Sette Sorelle, e rileva nuovamente l'assenza nel progetto MADAMA LIVE in esame di valutazioni ambientali sugli impatti diretti ed indiretti, puntuali e cumulativi per il territorio di Carisio. Conseguentemente questa Amministrazione esprime giudizio negativo di compatibilità ambientale al progetto.

Distinti saluti.

Sottoscritta dal Dirigente

PLATINETTI VERONICA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)